

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
LORENZO ACQUARONE

**La seduta comincia alle 9,05.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.*

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quarantanove.

**Discussione di un documento in materia di insindacabilità.**

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 91, relativo ai deputati Fini e Follini.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali sono in corso i procedimenti concernono opinioni espresse dai deputati Fini e Follini nell'esercizio delle loro funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

MICHELE SAPONARA, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento a procedimenti penali nei confronti dei deputati Fini e Follini; La Giunta propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dai parlamentari.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione.

*La Camera, con distinte votazioni, approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio.*

**Sull'ordine dei lavori.**

ALBERTO LEMBO, constatato l'elevato numero di deputati in missione, chiede che sull'istituto della missione sia promosso un opportuno approfondimento, eventualmente anche in Giunta per il regolamento.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera, rilevando tuttavia che le missioni sono autorizzate sulla base di criteri prestabiliti.

**Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge costituzionale: Elezione presidenti regioni a statuto speciale (168 ed abbinate).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri è, da ultimo, mancato il numero legale nella votazione dell'emendamento Peretti 4. 94.

Avverte che i gruppi di Forza Italia e di Alleanza nazionale hanno chiesto la votazione nominale.

**Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

**La seduta, sospesa alle 9,20, è ripresa alle 9,45.**

**Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE passa ai voti.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Peretti 4. 94.*

TERESIO DELFINO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 4. 9.

MARCO BOATO dichiara voto contrario sull'emendamento Teresio Delfino 4. 9.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Teresio Delfino 4. 9.*

ROLANDO FONTAN illustra le finalità del suo emendamento 4. 23.

ANTONIO DI BISCEGLIE, *Relatore*, evidenzia le ragioni per le quali ribadisce l'invito al ritiro dell'emendamento Fontan 4. 23.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Fontan 4. 23, Peretti 4. 98, Mitolo 4. 70, Peretti 4. 93 e Mitolo 4. 69 e 4. 68.*

ROLANDO FONTAN illustra le finalità del suo emendamento 4. 24.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Fontan 4. 24 ed approva l'emendamento Fontan 4. 25.*

ROLANDO FONTAN illustra le finalità del suo emendamento 4. 26.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Fontan 4. 26; approva quindi l'emendamento 4. 120 della Commissione; respinge infine l'emendamento Fontan 4. 27.*

ROLANDO FONTAN illustra il contenuto del suo emendamento 4. 28.

MARCO BOATO dichiara voto contrario sull'emendamento in esame.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Fontan 4. 28; approva l'emendamento 4. 156 (Quarta formulazione) della Commissione; respinge l'emendamento Peretti 4. 100; approva l'emendamento 4. 157 della Commissione, gli identici Teresio Delfino 4. 10, Boato 4. 49 e 4. 108 della Commissione, nonché l'emendamento 4. 123 della Commissione; respinge infine l'emendamento Mitolo 4. 66.*

ROLANDO FONTAN illustra le finalità del suo emendamento 4. 29.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Fontan 4. 29 e 4. 30 e Giovanardi 4. 101.*

ROLANDO FONTAN dichiara il voto favorevole del gruppo della Lega forza nord sugli identici emendamenti Detomas 4. 50, Pistelli 4. 86-bis e 4. 110 della Commissione.

MARCO BOATO dichiara voto favorevole sugli identici emendamenti in esame.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli identici emendamenti Detomas 4. 50, Pistelli 4. 86-bis, e 4. 110 della Commissione; respinge quindi gli emendamenti Mitolo 4. 63 e Peretti 4. 97.*

ROLANDO FONTAN ritira il suo emendamento 4. 31 ed illustra il contenuto del suo emendamento 4. 32.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Fontan 4. 32; approva quindi l'emendamento 4. 121 della Commissione.*

KARL ZELLER ritira i suoi emendamenti 4. 82 e 4. 83.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Mitolo 4. 62 e Peretti 4. 99, nonché gli identici Teresio Delfino 4. 6 e Fontan 4. 33.*

ROLANDO FONTAN illustra le ragioni che lo hanno indotto a proporre la soppressione del comma 2 dell'articolo 4, a suo giudizio fortemente lesivo del sistema delle autonomie.

MARCO BOATO dichiara voto contrario sugli identici emendamenti Fontan 4. 34, Frattini 4. 38, Mitolo 4. 58 e Moroni 4. 130.

MARIA CELESTE NARDINI dichiara voto favorevole sugli identici emendamenti soppressivi del comma 2 dell'articolo 4.

FRANCO FRATTINI, in considerazione dell'esigenza di stabilità di governo e dell'orientamento « presidenzialista » del gruppo di Forza Italia, ritira il suo emendamento 4. 38; tuttavia, esprimendo dissenso politico per la deroga a tale orientamento nei confronti di una sola regione a seguito di accordi intercorsi nell'ambito della maggioranza, dichiara l'astensione sugli identici emendamenti in esame.

RICCARDO MIGLIORI precisa le finalità degli emendamenti in esame, soppressivi del comma 2 dell'articolo 4.

GIOVANNI CREMA dichiara l'astensione sugli emendamenti in esame e sul successivo, in considerazione del « rispetto » dovuto al sistema delle autonomie.

TERESIO DELFINO, a nome dei deputati del CDU, sottolinea l'inadeguatezza della normativa riferita al Trentino-Alto Adige, che non tiene conto, in particolare, della presenza di minoranze linguistiche.

LUIGI OLIVIERI dichiara il voto contrario del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo sugli emendamenti volti a sopprimere il comma 2 dell'articolo 4.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Fontan 4. 34, Mitolo 4. 58 e Moroni 4. 130; approva quindi l'emendamento 4. 122 della Commissione, nonché gli identici Boato 4. 51 e 4. 109 della Commissione.*

FRANCO FRATTINI illustra le finalità del suo emendamento 4. 39.

ROLANDO FONTAN ritiene che l'autonomia della regione Trentino Alto-Adige non possa essere « imbrigliata ».

ANTONIO DI BISCEGLIE, *Relatore*, preannuncia che la Commissione, recependo la questione posta attraverso l'emendamento Frattini 4. 39, ha predisposto l'ulteriore emendamento 4. 200.

FRANCO FRATTINI ritira il suo emendamento 4. 39.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva gli identici emendamenti Boato 4. 52 e 4. 111 della Commissione.*

PRESIDENTE avverte che la Commissione ha presentato l'ulteriore emendamento 4. 200.

ANTONIO MACCANICO, *Ministro per le riforme istituzionali*, lo accetta.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 4. 200 della Commissione.*

ROLANDO FONTAN illustra le finalità del suo emendamento 4. 35, soppressivo del comma 3 dell'articolo 4.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Fontan 4. 35, Frattini 4. 40, Mitolo 4. 59 e Moroni 4. 131; approva quindi l'emendamento 4. 172 della Commissione, gli identici Boato 4. 53 e 4. 112 della Commissione, gli identici Boato 4. 54 e 4. 113 della Commissione, gli identici Detomas 4. 55 e 4. 114 della Commissione, gli*

*identici Boato 4. 56 e 4. 115 della Commissione, nonché gli identici Boato 4. 57 (Nuova formulazione) e 4. 116 della Commissione.*

PIETRO MITOLO ritira il suo emendamento 4. 61.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Teresio Delfino 4. 5.*

PRESIDENTE ribadisce l'inammissibilità dell'emendamento Zeller 4. 132, limitatamente alle parole « Trentino-Südtirol », già dichiarata in altra seduta (*vedi resoconto stenografico pag. 22*).

ANTONIO DI BISCEGLIE, *Relatore*, propone una riformulazione dell'emendamento Zeller 4. 132.

KARL ZELLER l'accetta.

PRESIDENTE dichiara così ammissibile l'emendamento Zeller 4. 132.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Zeller 4. 132, nel testo riformulato.*

PRESIDENTE dichiara precluso l'emendamento Mitolo 4. 79, accantonato nella seduta di ieri.

SANDRO SCHMID dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo sull'articolo 4, che rinnova la struttura regionale del Trentino-Alto Adige, confermandone l'assetto tripolare.

GIUSEPPE DETOMAS ritiene che l'articolo 4 consentirà l'avvio di una nuova fase nella storia dell'autonomia speciale, garantendo, in particolare, alla provincia di Trento gli strumenti necessari per assicurare la stabilità degli organismi di rappresentanza, nel rispetto dei diritti delle minoranze linguistiche.

ROLANDO FONTAN, rilevato che l'unico aspetto positivo dell'articolo 4 è il

riconoscimento della questione delle minoranze linguistiche, ribadisce la ferma opposizione del gruppo della Lega forza nord ad un provvedimento che, anche con l'articolo in esame, porta un grave « attacco » al principio dell'autonomia regionale.

FRANCO FRATTINI ritiene che, nonostante si siano compiuti passi in avanti, l'impianto complessivo dell'articolo 4 non possa essere pienamente condiviso.

#### PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE CARLO GIOVANARDI

FRANCO FRATTINI dichiara pertanto l'astensione del gruppo di Forza Italia.

RICCARDO MIGLIORI, pur esprimendo soddisfazione per il lavoro svolto in Commissione e per l'impegno assunto in ordine alla « doverosa » modifica della norma che regola l'esercizio dell'elettorato attivo nella provincia di Bolzano, dichiara il voto contrario del gruppo di Alleanza nazionale sull'articolo 4.

ROSANNA MORONI dichiara il voto contrario del gruppo Comunista sull'articolo 4, con il quale si fa venir meno la regione Trentino-Alto Adige come soggetto politico in grado di svolgere un fondamentale ruolo di « unificazione ».

SIEGFRIED BRUGGER, pur non potendosi considerare del tutto soddisfatto della formulazione dell'articolo 4, che tuttavia è consapevole essere frutto di un compromesso, ritiene che si siano compiuti progressi consistenti in ordine alla « qualità » dell'autonomia; dichiara pertanto voto favorevole.

MARIA CELESTE NARDINI dichiara il voto contrario dei deputati di Rifondazione comunista sull'articolo 4, che assesta un duro colpo al sistema delle autonomie.

MARCO BOATO dichiara il voto favorevole dei deputati Verdi sull'articolo 4, che valorizza l'autonomia pur nel rispetto delle peculiarità.

TERESIO DELFINO, pur condividendo l'esigenza di riformare le istituzioni, ribadisce la contrarietà dei deputati del CDU ad una normativa largamente insufficiente, che peraltro priva la regione Trentino-Alto Adige della sua funzione *super partes*.

GIUSEPPE SCOZZARI, sottolineata l'importanza dell'articolo 4, che rappresenta un passo in avanti sulla strada del federalismo, dichiara il voto favorevole del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 4, nel testo emendato.*

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 18 novembre scorso il deputato Fontanini aveva preannunciato la richiesta di stralcio dell'articolo 5.

*Dopo un intervento favorevole del deputato Fontanini ed uno contrario del deputato Ruffino, la Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, respinge la richiesta di stralcio.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GUALBERTO NICCOLINI, evidenziate le peculiarità del Friuli-Venezia Giulia e sottolineata la necessità di modificare lo statuto a seguito di una « concertazione » tra lo Stato e la regione, annuncia che non parteciperà più ad alcuna votazione nel prosieguo dell'iter del provvedimento.

PIETRO FONTANINI richiama le ragioni di contrarietà all'articolo 5, che, imponendo ulteriori vincoli alla regione Friuli-Venezia Giulia, non consente l'apertura di nuovi spazi di autonomia.

ROBERTO MENIA rivendica al gruppo di Alleanza nazionale una rigorosa coerenza, che sarà rispettata anche in sede di votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 5, sul problema delle autonomie speciali.

MARCO BOATO, ribadito che la logica del provvedimento è quella di rafforzare le autonomie speciali, preannuncia il voto contrario dei deputati Verdi sull'emendamento Fontanini 5. 19, soppressivo dell'articolo 5.

MARIO PRESTAMBURGO dichiara fin d'ora voto contrario sull'emendamento volto a sopprimere l'articolo 5.

ANTONIO DI BISCEGLIE, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 5. 72, 5. 71, 5. 51 (identico all'emendamento Boato 5. 42, sul quale esprime parere favorevole), 5. 52 e 5. 53 (identici, rispettivamente, agli emendamenti Boato 5. 43 e 5. 44, sui quali esprime parere favorevole), 5. 74, 5. 75-bis (*Nuova formulazione*), 5. 76 (*Nuova formulazione*), 5. 60, 5. 62, 5. 75, 5. 63, e 5. 54 e 5. 55 (identici, rispettivamente, agli emendamenti Boato 5. 48 e 5. 50, sui quali esprime parere favorevole) della Commissione; esprime altresì parere favorevole sull'emendamento Zeller 5. 64 (*Nuova formulazione*), purché riformulato, sulla prima parte dell'emendamento Calderisi 5. 40, nonché sull'articolo aggiuntivo Zeller 5. 01; invita al ritiro degli emendamenti Fontanini 5. 6, Boato 5. 45, degli identici Serafini 5. 68 e Debiasio Calimani 5. 70, degli emendamenti Boato 5. 73 e 5. 46, Matranga 5. 32 e Fontanini 5. 30, degli identici Fontanini 5. 12 e Boato 5. 47, nonché degli emendamenti Fontanini 5. 31, Garra 5. 41 e Boato 5. 49.

Esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 5.

ANTONIO MACCANICO, *Ministro per le riforme istituzionali*, concorda.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Fontanini 5. 19.*

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sull'emendamento 5. 72 della Commissione.

*(Segue la votazione).*

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

**La seduta, sospesa alle 12,20, è ripresa alle 13,20.**

PRESIDENTE, apprezzate le circostanze, rinvia la votazione ed il seguito del dibattito al prosieguo della seduta.

**Per un richiamo al regolamento e per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.**

ELIO VITO, richiamato l'articolo 46 del regolamento, ricorda che il ministro Diliberto aveva comunicato di non essere disponibile a fornire risposta nel corso della seduta odierna ad un atto di sindacato ispettivo del deputato Mancuso adducendo ragioni di salute: chiede pertanto che il nominativo dello stesso ministro sia cancellato dall'elenco dei deputati in missione.

FILIPPO MANCUSO stigmatizza le giustificazioni artificiali e contraddittorie adottate dal ministro Diliberto per non rispondere al suo atto di sindacato ispettivo.

PRESIDENTE avverte che la Presidenza ha accertato che il ministro Diliberto è impossibilitato ad intervenire nella seduta odierna per motivi di salute; ritiene pertanto opportuno procedere a cancellare il suo nominativo dall'elenco dei deputati in missione.

ISAIA SALES e ANTONINO LO PRESTI sollecitano la risposta ad atti di sindacato ispettivo da loro, rispettivamente, presentati.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

Sospende la seduta fino alle 15.

**La seduta, sospesa alle 13,35, è ripresa alle 15.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
PIERLUIGI PETRINI

**Svolgimento di interrogazioni  
a risposta immediata.**

GIUSEPPE DEL BARONE illustra la sua interrogazione n. 3-04656, concernente l'azione informativa sugli effetti e i danni provocati dall'*ecstasy*.

LIVIA TURCO, *Ministro per la solidarietà sociale*, richiamate le indicazioni operative emerse nel corso della seconda Conferenza nazionale sulle tossicodipendenze, che il Governo ha fatto proprie, ricorda che nel biennio 1998-1999 sono stati spesi otto miliardi per realizzare una campagna informativa interamente dedicata alle droghe sintetiche.

GIUSEPPE DEL BARONE dichiara di non aver ascoltato nulla di nuovo dal ministro; propone piuttosto la distribuzione negli studi medici e negli ambulatori di opuscoli informativi sugli effetti delle droghe.

LUCIANO DUSSIN illustra la sua interrogazione n. 3-04658, sull'ubicazione del nuovo centro di cura e ricerca sui tumori in Veneto.

ROSY BINDI, *Ministro della sanità*, ribadita la disponibilità del Ministero della sanità all'immediato riconoscimento di un istituto di ricovero e cura a carattere scientifico per la lotta contro i tumori non appena la regione Veneto inoltrerà la relativa domanda, rileva che il ministro della sanità non dispone di alcuno strumento per sostituirsi all'«incomprensibile» inerzia della giunta regionale.

LUCIANO DUSSIN, nell'esprimere soddisfazione per il rinnovato impegno a localizzare nel Veneto un istituto di ricovero e cura per i tumori, lamenta il fatto che la logica del « decentramento del debito pubblico » abbia penalizzato, in particolare, la provincia di Treviso.

GIUSEPPE NIEDDA illustra la sua interrogazione n. 3-04652, sulla normativa vigente in materia di riduzione del costo dei combustibili per il riscaldamento nelle zone più fredde.

PIER LUIGI BERSANI, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato*, premesso che la prevista ripartizione dei comuni in fasce climatiche è stata effettuata dall'ENEA sulla base di dati storici pluriennali relativi alle temperature locali, ricorda che la normativa in materia consente, in presenza di precise condizioni, di classificare porzioni di territorio in fasce diverse da quelle attribuite ai rispettivi comuni; informa infine che, nell'ambito della manovra finanziaria per il 2000, il Senato ha approvato un emendamento volto ad estendere le agevolazioni anche ai singoli consumatori.

GIUSEPPE NIEDDA esprime una « ragionevole » e « moderata » soddisfazione.

RINO PISCITELLO illustra la sua interrogazione n. 3-04655, sui provvedimenti in favore dei « testimoni di giustizia ».

ROSA JERVOLINO RUSSO, *Ministro dell'interno*, ribadita la fondatezza del problema posto con l'atto ispettivo, osserva che il Governo non può che rispettare la normativa vigente, che non prevede alcuna distinzione tra collaboratore di giustizia e semplice « testimone »; precisa, peraltro, che continueranno ad essere adottate tutte le possibili ragionevoli iniziative in favore dei testimoni di giustizia, sottolineando, tra l'altro, che il problema potrà essere risolto dall'approvazione del disegno di legge attualmente all'esame

della Commissione giustizia del Senato, che prevede esplicite disposizioni in materia.

RINO PISCITELLO, nel dare atto al ministro dell'impegno assunto anche sul piano legislativo, sottolinea la necessità di tutelare i testimoni di giustizia anche con l'adozione di misure immediate.

CLAUDIA MANCINA illustra l'interrogazione Veltroni n. 3-04657, sulle indagini relative all'esplosione presso il Museo storico della liberazione di Roma.

ROSA JERVOLINO RUSSO, *Ministro dell'interno*, espressi, a nome del Governo, ferma condanna per l'attentato di via Tasso e « sdegno » per la carica antisemita che esso sottende, assicura l'impegno dell'Esecutivo a mantenere alto il livello di vigilanza, al fine di evitare il ripetersi di episodi che colpiscono un « patrimonio irrinunciabile » di valori che il Governo intende difendere e far rispettare.

Informa, infine, che è stato convocato il comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, allo scopo di approfondire le questioni connesse all'attentato.

CLAUDIA MANCINA sottolinea l'esigenza di collocare l'episodio nell'ambito di un più ampio contesto, che non deve essere ricondotto al mero connotato teppistico.

MAURA COSSUTTA illustra la sua interrogazione n. 3-04654, vertente sul medesimo argomento della precedente.

ROSA JERVOLINO RUSSO, *Ministro dell'interno*, assicurato il massimo impegno nella fase delle indagini, che peraltro, allo stato, hanno già consentito di acquisire « interessanti » elementi di conoscenza, precisa che l'attenzione delle forze dell'ordine è rivolta, in particolare, a fenomeni di razzismo riscontrati nel corso di manifestazioni sportive; ribadisce infine la ferma condanna del Governo per l'epi-

sodio di via Tasso, che ritiene possa essere inquadrato in una complessiva strategia neonazista ed antisemita.

MAURA COSSUTTA ritiene che, a fronte di episodi quale quello verificatosi in via Tasso a Roma, si debba dar vita ad una forte reazione, non trascurando di mantenere alta l'attenzione su tutte le inquietanti manifestazioni di vecchi e nuovi razzismi.

FILIPPO ASCIERTO illustra l'interrogazione Gasparri 3-04653, sulle risorse finanziarie per il rinnovo del contratto di lavoro delle Forze armate, dei Carabinieri e della Polizia.

ANGELO PIAZZA, *Ministro per la funzione pubblica*, premesso che la polemica sull'esiguità degli aumenti retributivi per le categorie oggetto dell'interrogazione — che in alcuni casi ha raggiunto livelli inaccettabili — deriva da una non corretta campagna di informazione, precisa che il Governo ha rispettato con tempestività gli impegni assunti; dà quindi conto degli stanziamenti previsti per il rinnovo del contratto per il biennio 2000-2001 e dell'ammontare degli adeguamenti retributivi che ne conseguiranno.

MAURIZIO GASPARRI, nel ritenere « non corretto » ed « inaccettabile » l'operato del Governo e della maggioranza nei confronti della forze di polizia, ribadisce l'inadeguatezza degli stanziamenti previsti.

FRANCO FRATTINI illustra la sua interrogazione n. 3-04651, vertente sul medesimo argomento della precedente.

ANGELO PIAZZA, *Ministro per la funzione pubblica*, premesso che né l'attuale né i precedente Governi hanno ridotto gli stanziamenti per gli straordinari delle forze dell'ordine (*Commenti del deputato Gasparri, che il Presidente richiama all'ordine*), fa presente che l'Esecutivo è impegnato ad individuare ulteriori soluzioni migliorative nei limiti previsti dalle compatibilità di bilancio e dal DPEF; precisa

inoltre che, a regime, l'aumento stipendiale medio mensile ammonterà a 101 mila lire.

FRANCO FRATTINI dichiara di non potersi ritenere « persuaso » della risposta e sottolinea l'esigenza di dotare le forze dell'ordine di strumenti adeguati, anche ai fini di un reale potenziamento degli organici.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 15,50, è ripresa alle 16.**

#### **Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni.**

ROBERTO MANZIONE rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-01520, relativa alle indagini sull'uccisione di tre agenti di polizia a Udine.

GIANNICOLA SINISI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, informa che, nonostante sulle risultanze investigative sia mantenuto un doveroso riserbo, sta prendendo corpo l'ipotesi secondo la quale l'attentato potrebbe essere collegato ad intenti estorsivi o ritorsivi nei confronti del titolare dell'esercizio commerciale teatro della vicenda; assicura quindi l'impegno delle forze dell'ordine dislocate nella provincia di Udine e ricorda che il Ministero dell'interno ha assunto una serie di iniziative finalizzate ad elevare il livello di sicurezza nelle aree urbane.

ROBERTO MANZIONE ritiene che gli sforzi profusi nell'azione di contrasto della criminalità debbano essere intensificati; chiede, in particolare, che non sia applicata alle forze dell'ordine la prevista riduzione dell'1 per cento del numero dei dipendenti della pubblica amministrazione.

GIANNICOLA SINISI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, in risposta alle inter-

rogazioni Volontè nn. 3-02561 e 3-03960 e Taborelli n. 3-04648, tutte vertenti sulle misure per contrastare la criminalità nella provincia di Como, dà conto, in particolare, delle iniziative di prevenzione e di contrasto adottate nella suddetta provincia; sottolinea quindi la costituzione di un gruppo di lavoro interforze nell'ambito del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, con il compito di predisporre uno schema di pianificazione operativa per l'intensificazione dei servizi di controllo.

LUCA VOLONTÈ si dichiara parzialmente soddisfatto, auspicando un ulteriore rafforzamento della presenza delle forze dell'ordine in particolare nell'area comasca, al fine di affrontare adeguatamente la grave situazione segnalata nei suoi atti di sindacato ispettivo.

MARIO ALBERTO TABORELLI, nel dichiararsi decisamente insoddisfatto di una risposta meramente « burocratica », giudica del tutto « astratte » le misure adottate dal Governo in risposta ai gravi problemi segnalati.

GIACOMO GARRA illustra la sua interpellanza n. 2-01340, sulle indagini relative a suicidi nell'ambiente della questura di Lucca.

GIANNICOLA SINISI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, in risposta anche alle interrogazioni Biondi n. 3-02781 e Carli n. 3-02848, vertenti sul medesimo argomento, rilevato preliminarmente che dagli elementi emersi non appare verosimile un collegamento tra i vari episodi luttuosi verificatisi nell'ambiente della questura di Lucca, ricostruisce, in particolare, la vicenda giudiziaria del dottor Sardo, osservando che il suo tragico gesto è da ricondurre ad un disagio psichico connesso a fatti personali e che sono risultati non valutabili sul piano disciplinare i rilievi mossi a carico del magistrato che ha condotto l'inchiesta.

Precisa, infine, che il trasferimento del questore Scandurra non può essere con-

siderato evento suscettibile delle tragiche conseguenze che si ipotizza abbia determinato.

GIACOMO GARRA dichiara di non potersi ritenere soddisfatto di una risposta che a suo giudizio getta una « cortina fumogena » sui fatti ricordati; ribadisce il convincimento che il dottor Sardo sia stato indotto al tragico gesto dalle vicissitudini giudiziarie ingiustamente subite.

CARLO CARLI si dichiara pienamente soddisfatto di una risposta « ampia », « puntuale » ed « esauriente », che ha contribuito a fare chiarezza ed a rassicurare l'opinione pubblica in merito alla situazione della questura di Lucca, di cui ricorda i risultati conseguiti nella lotta alla criminalità.

TIZIANA MAIOLO illustra la sua interpellanza n. 2-02069, sulla revoca del programma di protezione del collaboratore di giustizia Cirfeta.

GIANNICOLA SINISI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, informa che il programma di protezione a suo tempo disposto in favore del collaboratore di giustizia Cirfeta e dei suoi familiari non è stato prorogato all'atto della scadenza in ragione delle numerose violazioni di cui gli stessi si sono resi responsabili; ricorda inoltre che il Cirfeta ha avviato uno sciopero della fame, che non ha comunque sino ad ora provocato alterazioni preoccupanti del suo stato di salute.

FILIPPO MANCUSO, rilevato che ai collaboratori di giustizia è riservato un trattamento diverso a seconda che le loro dichiarazioni siano o meno funzionali ad interessi politici, ritiene che Cirfeta, punito per aver « ordito la verità », pur nella sua « negativa essenza » sotto il profilo del comportamento, rappresenti addirittura un « modello » se posto a confronto con la biasimevole politica del Governo.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 18.

**La seduta, sospesa alle 17,20, è ripresa alle 18.**

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
LUCIANO VIOLANTE

**Si riprende la discussione del testo unificato delle proposte di legge costituzionale n. 168 ed abbinata.**

PRESIDENTE avverte che, successivamente alla votazione dell'emendamento 5. 72 della Commissione, sul quale è in precedenza mancato il numero legale, il nominativo del ministro Diliberto sarà espunto dall'elenco dei deputati in missione.

ANTONIO BOCCIA chiede di parlare per sapere come si stia affrontando proceduralmente la questione relativa al deputato Dell'Utri.

PRESIDENTE avverte che la questione posta dal deputato Boccia sarà affrontata in altro momento.

Indice la votazione nominale elettronica sull'emendamento 5. 72 della Commissione.

*(Segue la votazione).*

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora e convoca per le 18,15 la Conferenza dei presidenti di gruppo.

**La seduta, sospesa alle 18,10, è ripresa alle 19,15.**

PRESIDENTE avverte che è stata ritirata la richiesta di votazione nominale.

*La Camera approva l'emendamento 5. 72 della Commissione.*

PIETRO FONTANINI chiede la votazione nominale, lamentando di non aver

potuto formulare analoga richiesta prima della votazione dell'emendamento 5. 72 della Commissione.

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono quarantuno.

### **Modifica del vigente calendario, programma e calendario dei lavori dell'Assemblea.**

PRESIDENTE comunica la modifica del vigente calendario, nonché il programma dei lavori dell'Assemblea per il periodo gennaio-marzo 2000 ed il calendario per il periodo 3-19 dicembre 1999, predisposti nella odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag. 76*).

### **Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE passa ai voti.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 5. 71 della Commissione.*

MAURO MICHIELON, parlando sull'ordine di lavori, stigmatizza il fatto che, nonostante la XI Commissione abbia lavorato alacremente, il provvedimento concernente i lavori socialmente utili sia stato eliminato dal calendario dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE fa presente al deputato Michielon che il Governo, trattandosi di un provvedimento d'urgenza, ne ha chiesto la cancellazione dall'ordine del giorno.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Fontanini 5.21, 5.22, 5.23, 5.24, 5.25 e 5.26 e Calderisi 5.37; approva gli identici Boato*

5.42 e 5.51 della Commissione; respinge l'emendamento Fontanini 5.5; approva infine gli identici Boato 5.43 e 5.52 della Commissione.

PIETRO FONTANINI ritira il suo emendamento 5.6.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli identici emendamenti Boato 5.44 e 5.53 della Commissione, nonché l'emendamento 5.74 della Commissione.*

MARCO BOATO ritira il suo emendamento 5.45.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Fontanini 5.7.*

MARCO BOATO ritira il suo emendamento 5.73.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 5.75-bis (Nuova formulazione) della Commissione, nonché gli emendamenti Zeller 5.64 (Nuova formulazione), nel testo riformulato, e Calderisi 5.40 (prima parte), sostanzialmente identici; respinge l'emendamento Fontanini 5.8; approva l'emendamento 5.76 (Nuova formulazione) della Commissione e respinge l'emendamento Tersio Delfino 5.4.*

PRESIDENTE avverte che l'emendamento Matranga 5.32 è stato ritirato dai presentatori.

PIETRO FONTANINI ritira il suo emendamento 5.30.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Fontanini 5.9 e 5.10; approva quindi l'emendamento 5.60 della Commissione; respinge infine l'emendamento Fontanini 5.11.*

MARCO BOATO ritira il suo emendamento 5.47.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Fontanini 5.12, 5.13 e 5.14; approva gli emendamenti 5.62 e 5.75 della Commissione; respinge gli emendamenti Fontanini 5.29 e 5.16, nonché gli identici Fontanini 5.17 e Moroni 5.66; approva l'emendamento 5.63 della Commissione; respinge infine gli identici Fontanini 5.18 e Moroni 5.67.*

MARCO BOATO ritira il suo emendamento 5.49.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli identici emendamenti Boato 5.48 e 5.54 della Commissione, nonché gli identici Boato 5.50 e 5.55 della Commissione.*

MARIA PIA VALETTO BITELLI dichiara voto favorevole sull'articolo 5.

PIETRO FONTANINI sottolinea che la normativa in esame contiene disposizioni contrarie ai principi del federalismo; ribadisce inoltre che il gruppo della Lega forza nord continuerà la sua battaglia per la tutela delle autonomie.

GUALBERTO NICCOLINI, rilevato che non è stato possibile procedere ad un ulteriore approfondimento al fine di rendere lo statuto del Friuli-Venezia Giulia più consoni alle esigenze della regione, dichiara l'astensione del gruppo di Forza Italia e la sua personale non partecipazione al voto.

MARCO BOATO dichiara il voto favorevole dei deputati Verdi sull'articolo 5.

MANLIO CONTENUTO dichiara l'astensione del gruppo di Alleanza nazionale sull'articolo 5, rivendicando alla sua parte politica un atteggiamento di lineare coerenza.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo 5, nel testo emendato, nonché l'articolo aggiuntivo Zeller 5. 01.*

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

ANTONIO MACCANICO, *Ministro per le riforme istituzionali*, accetta gli ordini del giorno Cananzi n. 4, Boato n. 5 e Caveri n. 6; accetta altresì il dispositivo degli ordini del giorno Migliori n. 1 e Frattini n. 3, riformulato; accoglie infine come raccomandazione l'ordine del giorno Armaroli n. 2.

PIETRO MITOLO prende atto dell'accoglimento del dispositivo dell'ordine del giorno Frattini n. 3, che reca anche la sua firma.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Ordine del giorno  
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 25 novembre 1999, alle 9.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 88).*

**La seduta termina alle 19,45.**